



CITTÀ di SUSÀ

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Allegato A alla deliberazione di G.C. n. – del 24.03.2021

REGIONE PIEMONTE, BANDO PER L'ACCESSO ALL'AGEVOLAZIONE REGIONALE RELATIVA ALL'ISTITUZIONE DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO, D.D. 23 DICEMBRE 2020, N. 396.

DISTRETTO DEL COMMERCIO DI SUSÀ RELAZIONE SINTETICA DI FATTIBILITA'



INDICE

PREMESSA	pag. 3
ANALISI DIAGNOSTICA	pag. 3
INDIVIDUAZIONE PERIMETRO E COSTITUZIONE DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO (AREA E PARTENARIATO)	pag. 7
MANAGER DI DISTRETTO	pag. 8
VISIONE E STRATEGIA	pag. 8
QUADRO ECONOMICO E CRONOPROGRAMMA	pag. 10

PREMESSA

L'Amministrazione comunale di Susa, in concorso con l'Associazione imprenditoriale maggiormente rappresentativa a livello provinciale ASCOM Confcommercio Torino e Provincia, intende promuovere il Comune di Susa quale Distretto del commercio, in quanto si configura, possedendone le caratteristiche, quale ambito territoriale economico in grado di creare sinergie di sviluppo produttivo e di risposta a necessità peculiari e rispondenti alle attuali emergenze economiche e sociali.

La presente Relazione, attraverso apposita analisi diagnostica, è diretta ad evidenziare gli aspetti salienti riferiti all'offerta commerciale ed economica in senso lato del territorio comunale, alle relazioni che tali aspetti hanno con quanto esiste negli altri territori con cui il comune compete, competizione non solo territoriale, ma anche con e-commerce al fine di evidenziare punti di forza/debolezza del sistema distributivo locale.

ANALISI DIAGNOSTICA

La Città di Susa, la cui popolazione ammonta a 6.081 abitanti, situata alla confluenza del torrente Cenischia con la Dora Riparia, è un comune le cui origini risalgono all'epoca romana (*Segusium* è il suo nome latino, da cui deriva la denominazione di *segusini* per i suoi abitanti) e che ebbe un ulteriore sviluppo in epoca medievale.

Susa da sempre è luogo di accesso alla **Valle di Susa**. E' situata a 54 km da Torino, in area pedemontana a cui si arriva percorrendo le strade statali 24, 25 o l'autostrada 32 Torino – Bardonecchia, in posizione strategica sulla via da e per la Francia, a cui è collegata attraverso il valico del Moncenisio o il Traforo del Frejus. Attraverso il primo si arriva alla regione della Rhône – Alpes, la cui prima città, Modane, è raggiungibile in circa 40 minuti, mentre attraverso la SP 216 del Monginevro, si arriva alla regione dell'Haute Alpes la cui principale città, Briançon è raggiungibile in poco più di 1 ora d'auto.

I comuni limitrofi sono Bussoleno, Gravere, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Giaglione, Venaus.

Susa è classificata come **comune subpolo della rete primaria** nell'Allegato 2 della DCR n. 563-13414 del 29.10.99 "INDIRIZZI GENERALI E CRITERI DI PROGRAMMAZIONE URBANISTICA PER L'INSEDIAMENTO DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA IN ATTUAZIONE DEL D. LGS 31.3.1998 114/98", come modificata ed integrata dalla DCR n. 347-42514 del 23.12.2003, dalla DCR n. 59-10831 del 24.3.2006 e dalla DCR n. 191-43016 del 20/11/2012.

Si precisa che il Comune con deliberazione di C.C. n. 5 del 22.02.2013, ha approvato l'adeguamento degli Strumenti comunali di sviluppo del commercio ai sensi della DCR. N. 347-42514 del 23.12.2003 e della D.C.R. n. 59-10831 del 24.03.2006 e della D.C.R. N. 191-43016 del 20.11.2012 e con deliberazione di C.C. n. 6 del 22.02.2013 ha adottato i Criteri comunali per l'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 38/2006 e s.m. e i.. Nell'ambito di questa programmazione si sono individuati due addensamenti commerciali: l'A1 (addensamento storico rilevante) e l'A3 (addensamento commerciale urbano forte).

In tale contesto normativo, la Città di Susa, quale comune subpolo della rete primaria, pur rientrando nelle aree di gravitazione naturale dei poli della rete primaria, è potenzialmente in grado di erogare servizi commerciali competitivi con quelli del polo della rete primaria, anche se per un numero limitato di funzioni. Il comune di Susa ha tutte le caratteristiche per evidenziare un'offerta commerciale sufficientemente articolata e completa tale da soddisfare le esigenze di consumo a ricorrente frequenza d'acquisto dei residenti, ma anche proporre esercizi commerciali in grado di produrre una capacità di attrazione del consumo che, almeno per un limitato numero di funzioni, vada oltre il semplice soddisfacimento delle richieste di un consumo di prossimità e sia in grado di competere con quella espressa dagli esercizi dei comuni polo.

Nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Torino il centro storico di Susa è stato inserito tra quelli di notevole rilevanza, al pari dei centri storici di Carignano, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Ciriè, Pinerolo, Rivoli e Torre Pellice, inferiore per importanza solo a quelli di Torino e di Ivrea.

Susa è riconosciuta comune turistico ai sensi dell'art. 17 della L.R. 11.07.2016, n. 14 "Nuove disposizioni in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte". Aderisce all'Agenzia Turistica locale, Ufficio Turismo Torino e Provincia, è presente sul territorio comunale un Ufficio di Informazione turistiche, con 467 posti letto e circa n. 22.534 presenze sul territorio annue e n. 11.204 passaggi annui.

Il Comune si contraddistingue per la presenza di attrattive storico-culturali e religiose. Rimangono in città le testimonianze dei transiti dei **Romani**, della famiglia **Savoia**, dei pellegrini che percorrevano la **Via Francigena**.

Al periodo romano risalgono i monumenti più importanti del parco archeologico: l'Arco di Augusto, la Porta Savoia, l'acquedotto, l'Anfiteatro. Con il matrimonio della contessa Adelaide di Susa con Oddone di Savoia, Susa diventa sede della corte ed è costruito il Castello che ancora oggi domina dall'alto della collina la città ed è sede del museo civico. Le chiese testimoniano le numerose presenze religiose ed il passaggio dei pellegrini: dalla cattedrale di San Giusto alla chiesa di San Francesco e la chiesa del Ponte che ospita il Museo Diocesano di Arte religiosa alpina.

La prossimità con la Francia ha sempre generato una consolidata attrazione nei confronti dei consumatori residenti nelle vicine regioni della Francia. E' tradizione il passaggio in città per acquisti di generi alimentari. Tale fenomeno si manifesta particolarmente nel periodo estivo e durante la giornata di svolgimento del mercato settimanale: le attività commerciali e di servizio tengono esposti cartelli informativi bilingui. Un fenomeno peculiare che nel Distretto si potrà analizzare per approfondirne le specificità e sfruttarne eventuali potenzialità di crescita e sviluppo per il tessuto economico locale. Nell'ultimo decennio si è sviluppato anche **un turismo culturale**, non solo transfrontaliero, legato alla storia, all'arte, all'architettura e naturalistico, che completa un turismo propriamente di breve durata.

Nel comune di Susa, sulla base dei dati riportati nell'ultima edizione di Piemonteincifre, vi sono **circa 700 unità locali** operanti nei seguenti comparti: manifatturiero, costruzioni, commercio, turismo e servizi.

Rispetto ai principali comuni più vicini, in particolare al comune di Bussoleno che ha sempre rappresentato un termine di paragone in relazione al numero di abitanti, il sistema produttivo di Susa presenta quale punto di forza, in termini di unità locali, un consolidato e diffuso comparto del commercio e dei servizi. Quindi è indubbiamente importante che al settore terziario, ed in particolare al commercio, venga dedicata particolare attenzione nel programmare le linee di sviluppo economico di questo comune.

L'importanza del comparto del commercio a Susa trova riscontro anche nell'impegno con cui l'Amministrazione comunale ha promosso e sostenuto **la realizzazione del Piano di Qualificazione Urbana (PQU)** nell'Addensamento Storico Centrale A1 per gli anni 2006/2009, che ha contribuito a rafforzare e dare nuovo slancio al commercio dell'ambito centrale del comune.

Tale Piano di Qualificazione fu incentrato nel recupero della via Roma, importante arteria commerciale di ca. mt. 230 che rappresenta il principale 'nodo commerciale' del Centro storico di Susa, nonché costituisce il reale legame tra la parte antica della città e quella moderna.

Gli operatori commerciali, a loro volta, contribuirono alla realizzazione del PQU con una riqualificazione dei loro esercizi, in particolare, sulle esteriorità dei negozi (vetrine e serrande e dehors, insegne), così come dando vita ad un organismo associato d'impresa per attuare iniziative finalizzate alle azioni di marketing territoriale, di promozione, di fidelizzazione della clientela e di gestione di servizi in comune tra gli operatori.

La rete distributiva del comune di Susa è composta da 124 esercizi di vicinato a cui si aggiungono n. 19 attività di e-commerce/per corrispondenza/tv, n. 15 medie strutture di cui 6 miste e 9 non alimentari e una grande struttura mista da 1.800 mq di superficie di vendita.

Inoltre **il mercato settimanale del martedì**, oggetto di consolidamento definitivo e riorganizzazione nell'anno 2016 in piazza della Repubblica, adeguandolo alla normativa igienico sanitaria e antincendio, con i suoi 140 posteggi di cui n. 92 posteggi per il settore non alimentare,

n. 26 posteggi per il settore alimentare e n. 22 posteggi per i produttori agricoli, è stato sempre un punto di forza del sistema distributivo comunale. Il commercio su area pubblica si completa con le **fiere ultramensili di primavera e di autunno**, pensate per ospitare anche eventi collaterali per integrare la presenza degli operatori ambulanti. I posteggi delle fiere sono così suddivisi: n. 50 posteggi per il settore non alimentare, n. 15 posteggi per il settore alimentare e n. 16 posteggi per i produttori agricoli. Nel corso degli ultimi anni, a causa della importante flessione del numero di concessioni di posteggio, le cui cause non sono da addebitare al contesto locale, tale settore commerciale necessita di importanti interventi di riqualificazione e innovazione.

Il Comune di Susa presenta un buon vantaggio competitivo per quanto riguarda esercizi di vicinato e medie strutture di vendita rispetto agli altri comuni ed è invece poco competitivo per quanto riguarda le grandi strutture di vendita, che trovano allocazione nei comuni vicini di Chianocco e Oulx.

Nel periodo di crisi economica che ha caratterizzato questi ultimi anni e in particolare l'anno 2020 a causa dell'emergenza sanitaria da covid 19 ancora esistente, Susa ha mantenuto quasi inalterato il numero di esercizi di vicinato con una flessione degli esercizi di media struttura. Particolarmente buona anche la dotazione di esercizi di somministrazione in rapporto alla popolazione residente, facendo spiccare un'importante vocazione turistica.

Si evidenziano i seguenti elementi **come opportunità e punti di forza del sistema distributivo**:

- la buona completezza dell'offerta commerciale;
- attività commerciali storicamente presenti: n. 4 espressione di tipicità locali: Panificio Favro (1870), Abbigliamento Da Castagna (1898), Farmacia Canavoso (1940) e Pasticceria Pietrini (1958);
- un buon livello di stabilità e resistenza della rete distributiva nel suo complesso. La solidità e la storicità di molte attività commerciali hanno consentito di limitare il numero delle cessazioni e l'incremento di locali sfitti;
- un buon posizionamento competitivo rispetto agli altri comuni del bacino di prossimità e rispetto all'altro comune subpolo dell'area (Bussoleno);
- una discreta dotazione di medie strutture che rafforza l'attrattività commerciale;
- un mercato altamente concorrenziale con quello degli altri comuni dell'area;
- un buon livello di accoglienza e di vivibilità del centro storico.

Come punti di criticità e di debolezza si registrano ancora:

- la presenza di un centro commerciale di circa 4000 mq a solo 15 minuti dal centro del comune di Susa;
- la presenza di un centro storico con un tessuto edilizio che soltanto negli ultimi anni ha iniziato ad essere adeguatamente recuperato e valorizzato come supporto fondamentale al ricco patrimonio storico di cui è dotato nonché alle numerose attività economiche ivi localizzate;
- la presenza di un certo numero di locali commerciali sfitti;
- una certa staticità nei processi di consolidamento delle medie strutture che potrebbero concorrere a rafforzare ulteriormente il ruolo di centro commerciale naturale della Valle;
- una certa difficoltà nel dare una nuova connotazione al settore del commercio su aree pubbliche, superando la concorrenza con il mercato del comune di Bussoleno.

Per **completare il quadro** dell'offerta commerciale e di servizi nel comune di Susa, va considerata la dotazione di 44 esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, n. 1 teatro, n. 2 sale gioco, n. 3 circoli privati con somministrazione, n. 6 distributori di carburante, n. 3 farmacie, n. 18 attività di servizi alla persona (parrucchieri ed estetisti, tatuatore), n. 2 agenzie di viaggio, n. 9 attività di vendita all'ingrosso, n. 2 attività di noleggio con conducente, n. 5 attività di produzione e vendita prodotti agricoli e loro derivati/trasformati, n. 5 tintorie, alcune attività di artigianato di servizio (gelaterie, pizza al taglio, arti tipografiche), n. 4 Istituti di credito.

Per quanto riguarda **l'attività ricettiva** si sottolinea la presenza di n. 3 hotel, n. 3 case per ferie/spiritualità, n.1 ostello per la gioventù, n. 6 B&B, n. 2 affittacamere, n. 2 agriturismi di cui uno con pernottamento.

Per **l'attività sportiva e il tempo libero** Susa offre un centro sportivo comunale di rilievo con piscina natatoria, campi di calcio e pista di atletica per competizioni agonistiche, attività di somministrazione, piscina all'aperto con solarium, vasca acquaticità e idromassaggio, palestra. Il parco giochi di via Berenfels è dotato di una composizione per l'arrampicata, campo di basket oltre ai giochi tradizionali ed è stato recentemente oggetto di migliorie con la realizzazione di uno skate park e la supernova (gioco di rotazione). I giochi sono fruibili anche da soggetti diversamente abili.

La città rappresenta anche un polo per i comuni contermini, per **l'educazione e formazione prescolastica e scolastica**: sede di Asilo Nido gestito in forma associata dall'Unione Montana Valle Susa, Nido in Famiglia, Scuola per l'infanzia e primaria statale e parificata di primo grado, Scuola primaria statale di secondo grado e gli Istituti scolastici superiori di secondo grado (Liceo Norberto Rosa e I.S.S. Enzo Ferrari con diversi indirizzi di studio).

Sul territorio sono presenti numerosi attrattori di tipo non distributivo: l'Ospedale civile di Susa appartenente all'ASLTO3, l'Agenzia del Territorio, il Con.I.S.A.(Consorzio intercomunale dei servizi socioassistenziali), il Centro per l'Impiego, l'Ufficio postale, il Seminario Vescovile, il giornale "La Valsusa", il giornale on line "ValsusaOggi", la Sede Locale Avis.

Il presidio del territorio è garantito dalla Stazione dei Carabinieri, dal Comando di Polizia Stradale, dal Comando Compagnia Guardia di Finanza e il Distaccamento dei Vigili del Fuoco.

La Città gode di una buona accessibilità: è possibile raggiungere Susa in treno (Stazione FS) o in auto o moto, ma è anche possibile scegliere di scoprire la Valle a piedi o in bicicletta.

In auto: autostrada Torino Bardonecchia uscita Susa mentre se si desidera è possibile raggiungerla con la Strada Statale del Monginevro (S.S. n. 24), ma anche con la Strada Statale del Moncenisio (S.S. n. 25).

Arrivando dalla Francia, la porta per la Valle di Susa è il Traforo del Fréjus e in estate molto importante è anche il valico del Moncenisio, attraverso la D1006.

Susa ha ottenuto recentemente la Bandiera Gialla: importante riconoscimento da parte dell'Associazione Nazionale Campeggiatori Turistici d'Italia. La Città è dotata, nei pressi della Stazione Ferroviaria, in corso Luciano Couvert, di un'area di sosta per autocaravan, con piazzole pavimentate in asfalto, allestite con colonnine per l'erogazione di energia elettrica. L'area di sosta è altresì dotata di acqua potabile, impianto di illuminazione pubblica e di impianto igienico-sanitario atto ad accogliere le acque chiare e luride raccolte negli appositi impianti interni degli autocaravan. L'amministrazione Comunale intende aumentare e migliorare i posteggi a disposizione dei camperisti nei prossimi mesi attraverso la realizzazione di una nuova area, a sud della Città, in modo da promuovere e gestire in maniera più attraente e organizzata questo tipo di turismo.

La Città è dotata di capienti aree parcheggio che consentono un agevole accesso al centro cittadino (piazza della Repubblica, piazza Arsenio Favro, entrambe situate in prossimità della stazione ferroviaria e Piazza Oddone situata a ridosso del centro storico) e di due ZTL (Via Roma e via F. Rolando). Nel Centro cittadino e centro storico è presente un sistema di sosta a pagamento c.d. "zona blu", dotata di circa 220 posteggi, utilizzati a rotazione e che offrono ulteriore possibilità di posteggio a corredo delle aree di sosta citate in premessa."

La Città di Susa accoglie importanti **eventi culturali, turistici, di animazione** in tutti i momenti dell'anno e in particolare nel periodo primaverile/estivo: nella stagione estiva ha la sua massima capacità attrattiva. Rievocazioni storiche come il Torneo Storico dei borghi, il Festival Internazionale del Folklore, eventi culturali presso il castello di Adelaide, sportivi di livello internazionale come Il Challenge Stellina o la manifestazione automobilistica come Susa Moncenisio sono solo alcune delle manifestazioni capaci di attirare pubblico e turisti.

L'Amministrazione comunale ha investito nel corso dell'anno 2020 importanti risorse per l'implementazione dell'arredo urbano attraverso la fornitura di panchine, cestini per i rifiuti, fioriere, dog toilet e fontane.

Da segnalare altresì la realizzazione del progetto di illuminazione artistica (acquisto di proiettori) durante il passato periodo natalizio, come strumento di valorizzazione dei monumenti del patrimonio artistico della città (la Cattedrale di San Giusto, la Chiesa del Ponte, l'Arco di Augusto, Porta Savoia, in Via Roma) e potenziale attrattore di flussi di visitatori e turisti.

Dallo scenario sopradelineato ne deriva una Città dalle grandi potenzialità di valorizzazione in tutte le sue componenti (produttive, turistiche, culturali/artistiche): è presente una rete distributiva articolata in cui vi è una presenza abbastanza equilibrata di tutte le tipologie di strutture distributive che si integra con gli altri settori economici sopradescritti attribuendo al sistema nel suo complesso un rilievo sovracomunale.

INDIVIDUAZIONE PERIMETRO E COSTITUZIONE DEL DISTRETTO DEL COMMERCIO (AREA E PARTENARIATO)

L'amministrazione comunale intende riconoscere nell'intero territorio comunale il Distretto del Commercio. A tal fine si allega la relativa planimetria. Il territorio di Susa è articolato in un nucleo centrale e quattro frazioni/borgate: Castelpietra, Coldimosso, San Giuliano, Traduerivi.

Evidentemente i vari agglomerati esprimono peculiarità, esigenze, bisogni e risorse diverse ma si ritiene che solo una "vision" unitaria, di rete, che consideri correlate e interdipendenti le dinamiche e i processi di sviluppo, possa favorire uno sviluppo stabile del sistema economico e produttivo del Comune e perseguire benefici che a cascata, possono raggiungere tutti i portatori di interesse coinvolti e cioè tessuto commerciale e sociale.

Partner stabile di primo livello, co-promotore del progetto con il Comune, è l'ASCOM Confcommercio Torino e Provincia, con la quale verrà sottoscritto apposito accordo ex art. 18 comma ter della L.R. n. 28/1999 e successivamente apposito protocollo d'intesa di durata triennale. Sono riconosciuti partner di secondo livello avendo manifestato il proprio interesse alla costituzione e realizzazione del Distretto i seguenti soggetti:

1. **Unione Montana Valle Susa:** coinvolgimento attraverso la struttura operativa DESTINATION MANAGEMENT ORGANISATION (DMO) per la promozione e sostegno delle attività del distretto;
2. **C.C.I.A.A. Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino;**
3. **ASCOM Confcommercio, sede locale di Susa,** con il coinvolgimento delle 80 imprese rappresentate con sede legale e operativa nell'ambito individuato per la costituzione del Distretto. Già promotrice con l'amministrazione della Città di Susa della collaborazione che nel 2006 aveva portato allo sviluppo e alla realizzazione del Piano di Qualificazione Urbana della Città di Susa, che grandi e importanti risultati ha portato sul territorio e sulle sue politiche commerciali, si è occupata negli ultimi anni di sviluppare una politica di attenzione alla salvaguardia e valorizzazione del territorio;
4. **CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media impresa:** coinvolgimento nello sviluppo di iniziative per lo sviluppo di politiche commerciali che incentivino l'economia circolare e del riuso;
5. **Federazione provinciale Coldiretti:** coinvolgimento nello sviluppo di iniziative atte a incentivare l'educazione della popolazione residente all'uso di prodotti agricoli locali e l'inserimento degli stessi in tutta la filiera turistica al fine di dare priorità al prodotto a Km zero;
6. **Turismo Torino e Provincia:** il Convention & Visitors Bureau della città di Torino e del suo territorio provinciale avrà un coinvolgimento per la promozione di Susa quale destinazione di turismo leisure, sportivo, naturalistico, culturale per il turismo individuale e di gruppo;
7. **Associazione Turistica PRO SUSA:** coinvolgimento nello sviluppo e comunicazione delle iniziative attraverso la realizzazione di attività culturali, di animazione e di promozione del territorio;

8. **Istituto Istruzione Superiore "E. Ferrari" di Susa:** coinvolgimento nell'organizzazione di corsi di formazione professionale finalizzati allo sviluppo dell'economia circolare e del riuso e di campagne per l'educazione ai consumi consapevoli e per la valorizzazione dei prodotti locali;
9. **Settimanale La Valsusa:** coinvolgimento nello sviluppo e comunicazione locale in Valle di Susa e Val Sangone delle iniziative;
10. **Delegazione FAI Fondo Ambiente Italiano della Valle di Susa:** coinvolgimento nello sviluppo di progetti atti ad incentivare il turismo sostenibile, con la creazione di un prodotto di qualità dell'immenso patrimonio culturale della Città di Susa;
11. **A.S.D. Guide Discovery Valsusa:** coinvolgimento nello sviluppo di progetti atti ad incentivare il turismo sostenibile, in particolare quello legato alla bicicletta, con la creazione di un prodotto di qualità che unisca la pratica sportiva e la scoperta dell'immenso patrimonio culturale della Città di Susa.

L'adesione al progetto viene formalizzata con apposito atto entro il termine per la presentazione dell'istanza.

La gestione del Distretto differenzia le funzioni di indirizzo politico-strategico che sono assunte dalla Città di Susa e che vengono condivise con Ascom Confcommercio Torino e Provincia, partner stabile del progetto dalle funzioni operative per le quali verrà costituito un organo di gestione che lavorerà a supporto del Manager di Distretto che avrà tra le competenze anche il coordinamento di tutti i soggetti che partecipano al progetto. La disciplina dell'organo di gestione (compiti, funzioni, composizione ecc.) verrà stabilita nel protocollo di intesa.

Al fine di misurare l'effettivo funzionamento del DUC, si individuano alcuni indicatori che monitorati forniranno indicazioni sui risultati preventivati e ottenuti:

- Numero di soggetti beneficiari diretti;
- Numero di soggetti beneficiari indiretti;
- Numero di soggetti partner privati partecipanti;
- Investimenti attivati;
- Numero di nuove unità locali aperte;
- Variazione percentuale dei locali per attività d'impresa sfitti.

MANAGER DI DISTRETTO

Il Distretto intende avvalersi della figura del manager di distretto con funzione di coordinamento e sostegno operativo e progettuale, come stabilito dalla deliberazione di G.C. di approvazione del progetto, con un incarico per un arco temporale di mesi 4 eventualmente prorogabile. L'incarico verrà affidato, in caso di ammissione a contributo regionale, a soggetto esterno in possesso di adeguata competenza professionale secondo il budget indicato nel quadro economico e come da preventivo allegato. Il manager avrà il compito di collaborare alla redazione del Piano strategico, formulare ipotesi e obiettivi di sviluppo a lungo termine, effettuare la gestione delle attività/servizi del Distretto, sviluppare ulteriormente il partenariato ed effettuare il monitoraggio e la valutazione degli obiettivi realizzati nei successivi quattro mesi.

VISIONE E STRATEGIA

La Città di Susa in questi anni è fortemente impegnata a far sì che l'indiscusso potenziale turistico del territorio possa fare un salto di qualità e trasformarsi in una realtà economica capace di essere efficace anche per il commercio di Susa. La stretta collaborazione nata recentemente tra l'Unione Montana Valle Susa di cui la Città fa parte con le Unioni dei Comuni dell'alta valle e i Consorzi Turistici del territorio ha previsto la progettazione di una promo commercializzazione che certamente potrà contribuire all'obiettivo.

In particolare Susa sta lavorando fattivamente per creare uno specifico prodotto turistico sia legato alla Susa romana e medioevale, sia legato al turismo scolastico e uno legato all'Outdoor. Proprio su quest'ultimo progetto la Città sta facendo un gran lavoro di "posizionamento" prevedendo l'installazione di palestre all'aria aperta - progetto "Sport nei parchi", campi sportivi

all'aperto e la realizzazione anche di importanti eventi capaci di amplificare percorsi come quelli della Via Francigena prevedendo una comunicazione capace di evocare Susa come "Capitale dell'Outdoor" (bike trekking ecc.). Tali operazioni vanno incontro alle recenti esigenze scaturite dall'emergenza sanitaria attraverso azioni di miglioramento che la Città sta realizzando come ad esempio l'installazione di una nuova ed efficace cartellonistica turistica, un nuovo e moderno sito internet con azioni di social media marketing, l'ottimizzazione della gestione del Castello della Contessa Adelaide. L'amministrazione comunale sta terminando i lavori del riqualificando Teatro Civico nel cuore della Città vero e proprio gioiello cittadino.

Parallelamente il Comune sta provvedendo a una qualificazione dell'arredo urbano con una progressiva uniformità stilistica e di materiali capaci di caratterizzare la Città.

Il programma strategico pianificato e condiviso con tutti i soggetti che hanno manifestato l'interesse a partecipare, è frutto di collaborazioni già in corso. La collaborazione tra ASCOM, CNA e Coldiretti è infatti da circa tre anni il motore della creazione di un importante progetto di sviluppo territoriale per la Valle di Susa denominato INSI&ME, percorso di animazione territoriale che ha interessato il territorio di tutta la Valle e che attraverso la firma di un Protocollo d'intesa ha definito delle **linee strategiche finalizzate allo sviluppo socio-economico di questo territorio, ipotizzando la realizzazione di interventi materiali (infrastrutture) e immateriali a supporto dello sviluppo socio-economico dei settori agricolo, artigianale e turistico della Valle di Susa.**

Forti di tutte queste storiche e consolidate collaborazioni che unitariamente hanno contribuito allo sviluppo commerciale della Città di Susa, il programma strategico e pianificato per la nascita del Distretto commerciale si pone i seguenti obiettivi:

1. Favorire e sostenere il commercio di vicinato e quindi le micro e piccole imprese del commercio in sede fissa, al fine di garantire al cittadino consumatore servizi di prossimità.

In tale ambito, tenendo in considerazione le azioni previste dall'art 4 della DGR Piemonte 11 dicembre 2020 n. 23-2535, si prevedono:

- interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori - interventi volti alla fidelizzazione della clientela;
- azioni di promozione finalizzate esclusivamente alla rivitalizzazione della rete distributiva e ad aumentarne l'attrattività;
- progetti di consegna delle merci a domicilio e creazione di un sistema organizzato e agile per la distribuzione delle merci specie a favore della popolazione anziana o fragile;
- progettualità innovative che possano contribuire alla crescita e allo sviluppo del commercio nell'ambito territoriale del Distretto;
- censimento delle attività produttive in sofferenza economica in caso di eventi calamitosi o emergenze perduranti;
- predisposizione di una rete di servizi commerciali a sostegno di fasce della popolazione colpite da eventi calamitosi o emergenze perduranti;
- formazione, informazione e servizi di accompagnamento degli imprenditori e degli addetti del settore della distribuzione;
- iniziative comuni per la ripresa delle attività economiche e per l'adozione di nuove modalità strutturali, organizzative e operative per l'adeguamento delle attività alle nuove esigenze di sicurezza e protezione e a modalità alternative di organizzazione delle vendite, in affiancamento al canale fisico tradizionale;
- sperimentazione in materia di orari di apertura al pubblico delle attività produttive interessate dal progetto ed operanti nel distretto, dalle quali emerga la volontà degli operatori di assicurare un esercizio coordinato delle rispettive attività.

2. Ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani, a causa del quale si possono avere sia perdite dal punto di vista urbanistico, che culturale ed identitario, oltreché il mancato presidio del territorio.

- predisposizione di appositi itinerari, definiti "itinerari di attrattività" partendo da una dettagliata analisi dell'attuale situazione e arrivando alla predisposizione di un piano che possa rimodulare le tipologie commerciali presenti, incentivando le aperture di esercizi la cui presenza sul territorio è carente o addirittura assente. In pratica si andranno a definire delle politiche attive sul riuso degli spazi sfitti, che andranno ad operare in particolar modo sui piani terra e sui maggiori contenitori dismessi presenti nel tessuto urbano centrale.

3. Favorire la ripresa del "Piano di Qualificazione Urbana", creato con la partecipazione a precedenti bandi regionali

- rivalutazione del Centro Commerciale Naturale;
- interventi inerenti il design urbano e gli spazi pubblici, con particolare attenzione alla loro gestione, all'ampliamento di spazi esistenti per attività commerciali, alla riqualificazione del verde e dell'arredo urbano, all'accessibilità e alla sistemazione della viabilità, alla predisposizione di attrezzature per servizi comuni;

4. Sviluppare 3 dei 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU, nello specifico i punti 9 Imprese, Innovazione e Infrastrutture, 11 Città e Comunità sostenibili, 12 Consumo e Produzione responsabili.

Nel dettaglio per quanto riguarda il **punto 9** si lavorerà per lo **sviluppo di politiche commerciali che incentivino l'economia circolare e del riuso**. In collaborazione quindi con l'I.I.S. Enzo Ferrari e con CNA si potranno organizzare corsi di formazione professionale per formare tecnici in grado di intervenire sugli apparecchi che necessitano di riparazioni e sarà cura di Ascom invece curarne i progetti per la loro rimessa sul mercato commerciale. A tal proposito verranno anche studiate politiche per il lavoro (transizione, reinserimento) e per il mantenimento dei livelli occupazionali e l'orientamento all'autoimprenditorialità. Attenzione sarà data a logistica e servizio e alla valorizzazione, anche mediante tecnologie e soluzioni innovative, di servizi alla clientela in un'ottica di rafforzamento della relazione di prossimità.

Per il **punto 11** si **punterà alla realizzazione di progetti per mobilità e turismo sostenibili**. In collaborazione con l'A.S.D. Guide Discovery Valsusa e il FAI Fondo Ambiente Italiano Delegazione di Susa verranno dunque sviluppati progetti per incentivare il turismo sostenibile, in particolare quello legato alla bicicletta, con la creazione di un prodotto di qualità che unisca la pratica sportiva e la scoperta dell'immenso patrimonio culturale della Città di Susa. La vocazione turistica come città d'arte continuerà ad essere valorizzata anche attraverso le normative regionali vigenti, che otterranno ancora maggiore attenzione nello sviluppo di tali progetti. La transizione ambientale, la tutela del paesaggio e dell'ambiente urbano dovranno funzionare come leva di rafforzamento dell'attrattività commerciale e/o turistica locale, di incremento della qualità della vita e di miglioramento delle condizioni di salute della popolazione.

Per il **punto 12** si **potranno organizzare con la partecipazione collettiva di tutti i soggetti che fanno parte del progetto dei programmi per l'educazione ai consumi consapevoli e la valorizzazione dei prodotti locali**. Sul primo argomento si svilupperanno politiche di comunicazione, informazione ed educazione al consumo consapevole, coinvolgendo tutta la popolazione, ma con un focus di attenzione alle fasce più giovani. Sul secondo invece si collaborerà nello specifico con Coldiretti per incentivare l'educazione della popolazione residente all'uso di prodotti agricoli locali e l'inserimento degli stessi in tutta la filiera turistica al fine di dare priorità al prodotto a Km zero. Lo sviluppo dell'economia circolare potrà infatti avvenire tramite la valorizzazione del rapporto tra sostenibilità e acquisto di prossimità, mediante comportamenti d'acquisto virtuosi e/o incentivi alla diffusione di prodotti locali o a filiera corta.

QUADRO ECONOMICO E CRONOPROGRAMMA

In conformità a quanto previsto dal Bando si è provveduto a richiedere un preventivo economico di massima per le attività/azioni che dovranno essere realizzate nei quattro mesi successivi all'ammissione del Comune al finanziamento regionale: attività necessarie e propedeutiche alla costituzione del Distretto del Commercio, comprensive di attività di accompagnamento al partenariato, consulenze specialistiche, attività di informazione, per la redazione del Piano strategico, per l'attività di formazione, comunicazione e marketing per il coinvolgimento del maggior numero possibile di imprese del commercio nell'esperienza e per la promozione dell'iniziativa, per l'incarico di manager di distretto che dovrà partecipare alla redazione dell'analisi strategica, effettuare la gestione delle attività/servizi del distretto e il monitoraggio e valutazione delle azioni e degli obiettivi realizzati.

Il **quadro economico** prevedrà le seguenti voci di spesa come meglio sviluppate nel preventivo allegato e secondo quanto stabilito nel Bando:

SPESE AMMESSE	AZIONI	BUDGET
Spese per la definizione e sottoscrizione del protocollo d'intesa obbligatorio per l'individuazione, funzionamento e costituzione del DUC	Attività di accompagnamento al partenariato, consulenze specialistiche e attività di informazione	€ 1.220,00 iva al 22% compresa
Spese per la predisposizione del programma strategico di interventi per il DUC comprensive di analisi diagnostiche, approfondimenti specialistici ecc.	Caratterizzazione commerciale dell'area anche mediante interviste mirate; analisi puntuale degli interventi; analisi puntuale dei flussi generati dalla rete commerciale e dalle altre attività del territorio, analisi del sistema della viabilità e delle modalità di fruizione degli spazi; elaborazione obiettivi, linee di intervento, azioni del piano strategico condivisi con il partenariato.	€ 4.270,00 iva al 22% compresa
Spese di formazione, di comunicazione, di marketing territoriale per il coinvolgimento del maggior numero possibile di imprese del commercio nell'esperienza del distretto e per la promozione dell'iniziativa.	Piano di comunicazione; definizione del logo; formazione/incontri; pubblicità e promozione.	€ 9.760,00 iva al 22% compresa
Spese di incarico del manager di Distretto per un arco temporale di 4 mesi eventualmente prorogabili.		€ 4.880,00 iva al 22% compresa
Totale comprensivo di iva al 22%		€ 20.130,00
Importo richiesto alla Regione 80%		€ 16.104,00
Cofinanziamento comunale		€ 4.026,00

Appena ricevuto l'esito della partecipazione al bando, in caso di accettazione della candidatura della Città di Susa da parte della Regione Piemonte, nel corso dell'anno 2021 sarà immediatamente definito e sottoscritto il protocollo d'intesa obbligatorio e necessario all'individuazione, funzionamento e costituzione del Distretto del Commercio, comprensivo di tutte le attività di accompagnamento al partenariato.

Verrà individuato e nominato il manager di Distretto e steso il programma strategico di interventi per il Distretto del Commercio, comprensivo di analisi diagnostiche ed approfondimenti specialistici.

Verranno intraprese azioni di formazione, di comunicazione e di marketing territoriale per il coinvolgimento del maggior numero possibile di imprese del commercio nel progetto e per la sua promozione.

Il **cronoprogramma** seguirà il presente percorso temporale:

AZIONE	PREVISIONE REALIZZAZIONE	DI	COSTO DI PREVENTIVABILE MASSIMA
Definizione e sottoscrizione del protocollo di intesa	Entro 30 giorni dall'ammissione al finanziamento regionale		€ 1.220,00 iva al 22% compresa
Individuazione e nomina del Manager	Entro 30 giorni dall'ammissione al finanziamento regionale		€ 4.880,00 iva al 22% compresa
Definizione della relazione strategica	Entro 60 giorni dall'ammissione al finanziamento regionale		€ 4.270,00 iva al 22% compresa
Comunicazione/formazione/marketing	nei 4 mesi dall'ammissione al finanziamento regionale		€ 9.760,00 iva al 22% compresa

L'Amministrazione comunale si impegna a cofinanziare il progetto nei limiti del 20% delle spese come individuate nel preventivo, pari ad € 4.026,00.